

RAPPORTO AGRICOLO 2023 SINTESI



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
CH-3003 Berna
Telefono: +41 (0) 58 462 36 95
Internet: www.rapportoagricolo.ch
Copyright: UFAG, Berna 2023

Grafica

MAGNET Werbeagentur GmbH, Berna

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch
N. art. 730.681.23I

L'anno 2023

Il varo da parte del Parlamento, nella primavera 2023, della Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+) ha rappresentato una pietra miliare. Parallelamente è stata accolta l'iniziativa parlamentare «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi». I due oggetti tengono conto delle preoccupazioni ecologiche, economiche e sociali dell'agricoltura e della società. Vengono altresì gettate le basi per rafforzare ulteriormente la sicurezza alimentare in Svizzera.

Sono ormai trascorsi 30 anni da quando, con l'introduzione dei nuovi pagamenti diretti complementari ed ecologici, la Confederazione ha posto le fondamenta per un'agricoltura sostenibile e una produzione interna forte. La prima parte di questa brochure è dedicata proprio al trentennale dei pagamenti diretti. Perché vennero introdotti nuovi pagamenti diretti? Quali risultati sono stati ottenuti e come si presentano oggi?

Questa brochure offre una sintesi degli attuali sviluppi nell'agricoltura e nella filiera alimentare svizzera. L'Ufficio federale dell'agricoltura vi augura una buona lettura. Per informazioni più dettagliate si rimanda al sito Internet www.rapportoagricolo.ch.

30
ANNI
DI
PAGAMENTI DIRETTI

30 anni di pagamenti diretti

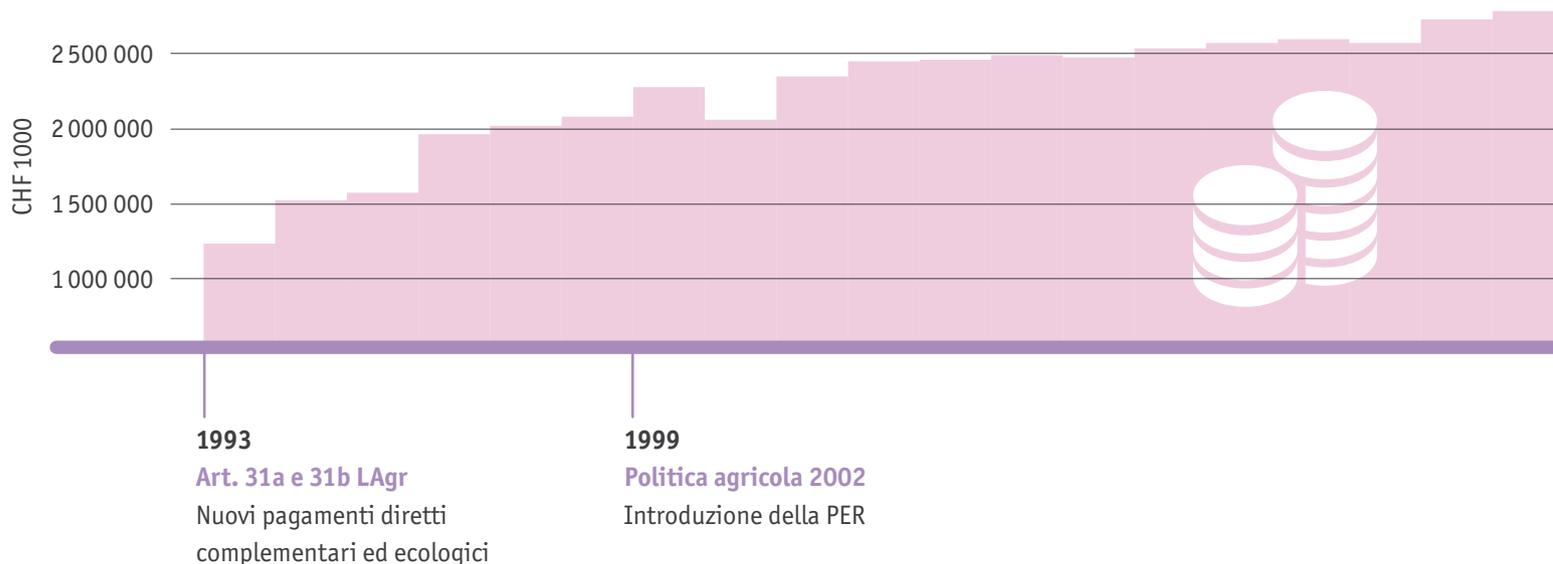
Nuovi pagamenti diretti complementari ed ecologici

Nel secondo dopoguerra la politica agricola svizzera era sostanzialmente caratterizzata da due strumenti principali, ovvero da prezzi e smercio garantiti dallo Stato per i prodotti più importanti, come latte, cereali panificabili e patate, nonché da una forte protezione doganale. Ciò determinò prezzi delle derrate alimentari molto elevati e metodi di produzione intensivi. Divenne quindi palese la necessità di riformare la politica agricola.

La svolta avvenne nel 1992 quando, su proposta del Consiglio federale, il Parlamento adottò le basi legali per l'introduzione di nuovi pagamenti diretti, le quali entrarono in vigore nel giugno 1993 con gli articoli 31a e 31b della legge sull'agricoltura (LAgr).

I nuovi pagamenti diretti integravano quelli esistenti fino ad allora e miravano a retribuire anche le prestazioni d'interesse generale ed ecologiche. L'articolo 31a («Pagamenti diretti complementari») era incentrato sulla garanzia di un reddito adeguato e sulla protezione e la cura del paesaggio rurale. L'articolo 31b («Contributi ecologici»), invece, promuoveva prestazioni ecologiche particolari come ad esempio le superfici di compensazione ecologica oppure l'uscita regolare all'aperto (URA).

I nuovi pagamenti diretti furono potenziati rapidamente negli anni successivi e, in parallelo, il Consiglio federale ridusse i prezzi fissati dallo Stato e i pagamenti legati ai prodotti. Anche i dazi e i sussidi alle esportazioni furono gradualmente smantellati.



30
ANNI
DI
PAGAMENTI DIRETTI

30 anni di pagamenti diretti

Introduzione della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate

Nel 1996, con l'articolo 104 della Costituzione federale (Cost.), fu adottata una nuova base costituzionale per l'agricoltura, in virtù della quale il Consiglio federale presentò al Parlamento il Messaggio concernente la Politica agricola 2002 nell'ottica di migliorare la competitività e di potenziare le prestazioni ecologiche dell'agricoltura. Nel 1999, con l'attuazione della riforma, furono abrogati tutti i prezzi e lo smercio garantiti dallo Stato nonché ridotti i fondi per il sostegno del mercato. Anche i pagamenti diretti subirono delle modifiche. Furono introdotte due categorie: i pagamenti diretti ecologici, pensati per incentivare prestazioni ecologiche particolari, e i pagamenti diretti generali, che contemplavano tutti i pagamenti diretti diversi da quelli ecologici.

Un cambiamento importante fu l'introduzione della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) come presupposto per percepire i pagamenti diretti generali. I requisiti corrispondevano sostanzialmente alle linee guida del programma di produzione integrata e comprendevano un bilancio di concimazione equilibrato, una quota adeguata di superfici di compensazione ecologica, un avvicendamento disciplinato delle colture, un'adeguata protezione del suolo e un'applicazione mirata dei prodotti fitosanitari.



2014

Politica agricola 2014 – 2017

Maggiore orientamento agli obiettivi

2023

Iniziativa parlamentare

Modifica della PER, nuovi contributi per i sistemi di produzione

2025

Politica agricola 22+

Rafforzamento della copertura tramite le assicurazioni sociali

I pagamenti diretti oggi

Le categorie

Nel 2014 venne eliminata la suddivisione tra pagamenti diretti generali ed ecologici e i pagamenti furono orientati in maniera più chiara verso gli obiettivi della politica agricola sanciti nella Costituzione federale. Da allora i pagamenti diretti sono suddivisi in sette categorie.

Nel complesso, i pagamenti diretti si sono dimostrati uno strumento valido. Oltre allo smantellamento degli interventi sul mercato, sono state create le condizioni per un'agricoltura imprenditoriale che produce in maniera conforme al mercato e che, al contempo, inquina meno l'ambiente e fornisce più prestazioni ecologiche. Grazie al loro volume finanziario considerevole i pagamenti diretti sono diventati anche un importante sostegno al reddito degli agricoltori svizzeri.

Categorie dei pagamenti diretti



Contributi per il paesaggio rurale



Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento



Contributi per la biodiversità



Contributi per la qualità del paesaggio



Contributi per i sistemi di produzione



Contributi per l'efficienza delle risorse



Contributi di transizione

Obiettivi

Preservazione dell'apertura del paesaggio rurale

Mantenimento della capacità produttiva

Mantenimento e promozione della biodiversità

Mantenimento e promozione della varietà del paesaggio rurale

Promozione di forme di produzione particolarmente in sintonia con la natura, l'ambiente e gli animali

Rafforzamento dell'utilizzo sostenibile delle risorse e promozione dell'impiego efficiente dei mezzi di produzione

Garanzia di uno sviluppo socialmente sostenibile dell'agricoltura

Ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti Un sistema complesso

Nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa parlamentare «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi» sono state effettuate ulteriori modifiche nel settore dei pagamenti diretti. Da un lato è stata adeguata la PER, dall'altro sono stati introdotti nuovi contributi per i sistemi di produzione a sostegno della riduzione dei rischi legati ai prodotti fitosanitari e alle perdite di sostanze nutritive.

Nel quadro della PA22+ il Parlamento ha anche deciso di rafforzare la copertura tramite le assicurazioni sociali per i coniugi e i partner che collaborano nell'azienda, nonché di accorpare i contributi per l'interconnessione e quelli per la qualità del paesaggio. Le rispettive disposizioni entreranno in vigore nel 2025.

I pagamenti diretti rappresentano uno strumento cruciale della politica agricola. Tuttavia, se ne vedono sempre più i limiti. Le progressive differenziazioni hanno reso il sistema dei pagamenti diretti molto complesso e nel frattempo è evidente che non sarà possibile raggiungere gli obiettivi sociali, in particolare nel settore ambientale, soltanto con incentivi finanziari e con provvedimenti orientati esclusivamente verso l'agricoltura. Nel rapporto «Futuro orientamento della politica agricola» il Consiglio federale chiarisce che la futura politica agricola coinvolgerà tutti gli attori della catena alimentare (approccio del sistema alimentare) e illustra approcci per un ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti.

Sfoggia catalogo online
«Futuro orientamento della politica agricola»

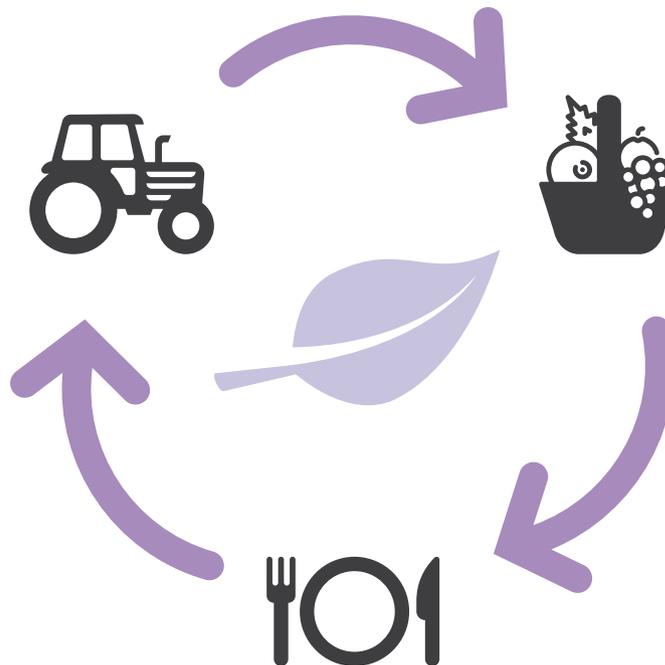


Agricoltura e filiera alimentare sostenibili

L'intero sistema alimentare ne è responsabile

Per poter garantire sul lungo termine uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura e della filiera alimentare occorre coinvolgere l'intero sistema alimentare. Tutti, dai produttori ai consumatori, devono assumersi più responsabilità. Il settore, ad esempio, contribuirà alla riduzione dei rischi legati all'impiego di prodotti fitosanitari e adotterà misure volte a ridurre le perdite di sostanze nutritive.

Tramite accordi sugli obiettivi stipulati con la Confederazione le organizzazioni possono sancire il proprio impegno su base volontaria e attuare autonomamente i propri provvedimenti. In questo contesto anche i consumatori sono esortati a fare la loro parte, ad esempio gestendo in modo attento gli alimenti ed evitando il food waste.



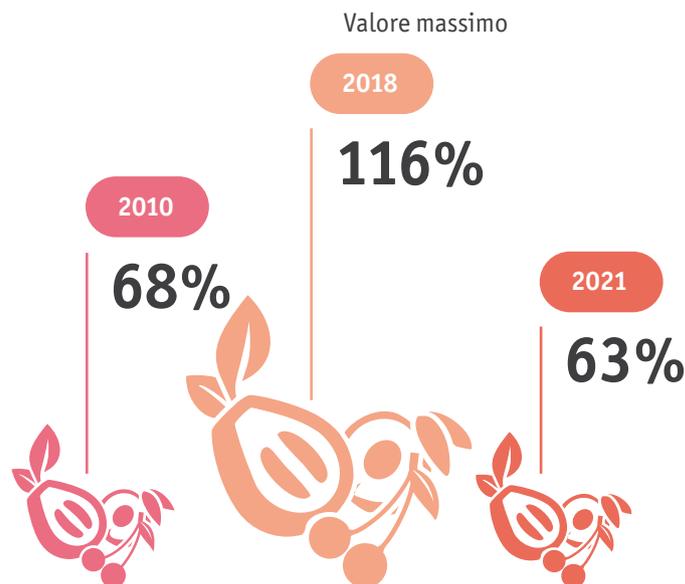
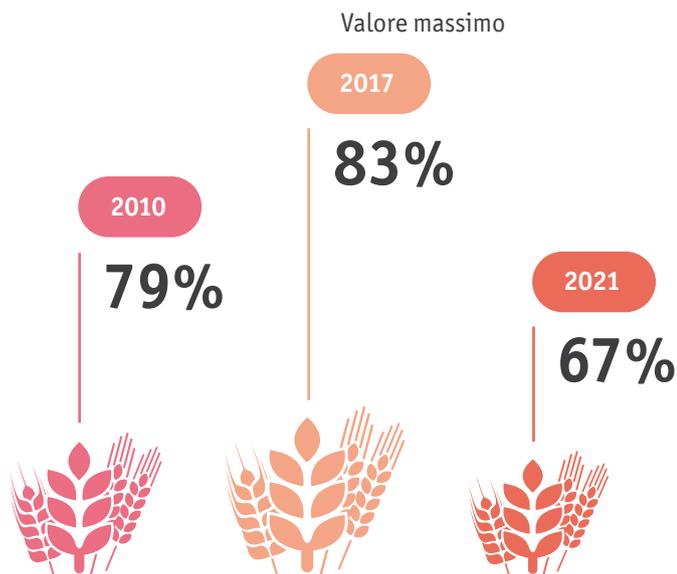
Sicurezza alimentare

Calo del grado di autoapprovvigionamento a causa del cattivo tempo

Nel 2021 il grado di autoapprovvigionamento ha subito un forte calo: quello lordo si è attestato al 52%, quello netto al 45%. Si tratta del valore più basso dalla revisione del Bilancio alimentare nel 2007. Responsabile del calo è il minore volume della produzione interna di alimenti vegetali riconducibile alle condizioni climatiche avverse del 2021. Rispetto all'anno precedente, i volumi di produzione di alcune colture di frutta a nocciolo si sono più che dimezzati per via del gelo. Anche le grandinate di giugno 2021 e soprattutto l'umidità del mese di luglio hanno causato ingenti perdite di resa nella produzione vegetale.

Grado di autoapprovvigionamento (GAP)

Il GAP è la quota della produzione indigena rispetto al consumo all'interno del Paese, laddove quest'ultimo si calcola sulla base della formula produzione più importazioni meno esportazioni e variazione delle scorte. Si distingue tra GAP lordo e netto. Il GAP netto tiene in considerazione esclusivamente gli alimenti prodotti con foraggio indigeno.



Abitudini dei consumatori legate agli acquisti Si preferiscono prodotti animali svizzeri

Dall'ultimo sondaggio sulle abitudini legate agli acquisti della popolazione svizzera emerge che spesso i consumatori scelgono i prodotti agricoli svizzeri perché danno importanza ai trasporti brevi, al sostegno dell'agricoltura indigena e all'elevata qualità.

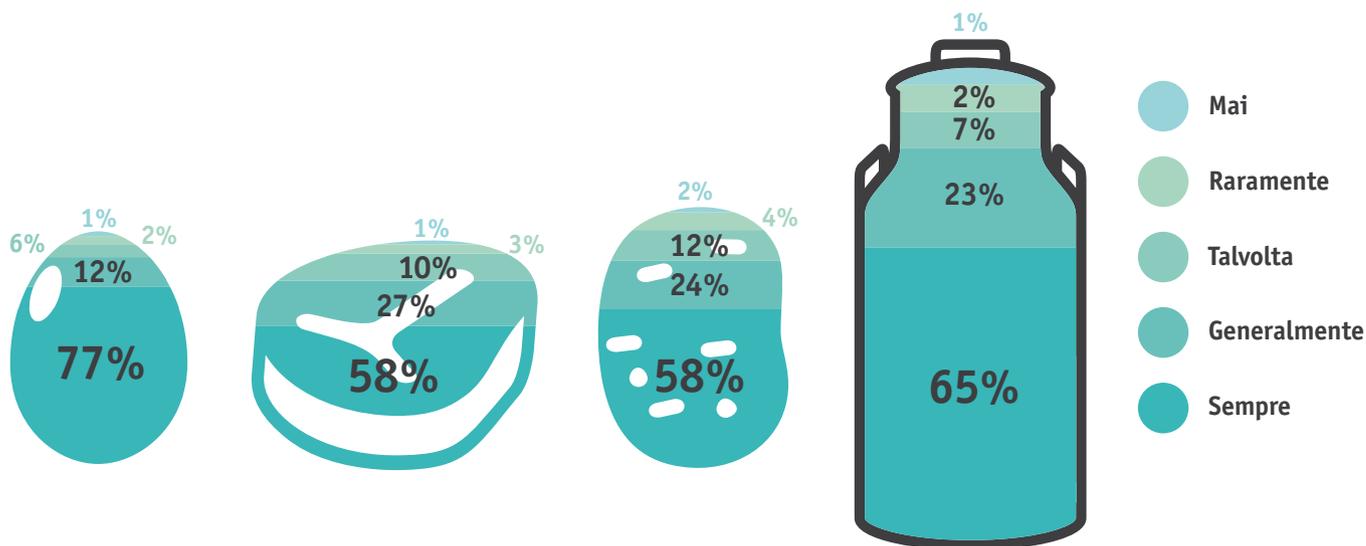
Nel 2023 gli interpellati hanno indicato di preferire prodotti svizzeri in particolare quando si tratta di uova (77%). Anche per il latte e i latticini (65%), la carne e le patate (entrambe 58%) le percentuali sono nettamente superiori al 50%.

Sondaggio online sulle abitudini dei consumatori legate agli acquisti

Su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'istituto di ricerca di mercato DemoSCOPE conduce ogni due anni un sondaggio online rappresentativo sul tema delle abitudini legate agli acquisti. L'ultimo è stato condotto a febbraio 2023 e ha coinvolto 1061 persone.



Preferenza per i prodotti svizzeri 2023



Aziende agricole

Le aziende sono sempre più spesso gestite da donne

Nel 2022 in Svizzera si sono contate 48 344 aziende agricole, vale a dire 520 o l'1,1% in meno dell'anno precedente. Mentre il numero delle aziende nelle classi di dimensioni inferiori a 30 ettari, eccetto quello delle aziende con una superficie inferiore a 1 ettaro, è diminuito del 2%, il numero delle aziende con una superficie di 30 ettari e più è aumentato dell'1,9%.

Nonostante il calo del numero delle aziende, nel 2022 quelle gestite da donne hanno segnato un aumento di 110 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente il 7,2% di tutte le aziende era quindi gestito da donne, una cifra in crescita da anni. Con un incremento di 60 aziende, il dato più significativo si è registrato per le piccole strutture di 1–3 ettari. Ma anche tra le aziende con 30–50 ettari si è osservato un aumento di 24 unità rispetto all'anno precedente.



7,2%

delle aziende
gestito da donne

Produzione vegetale La coltivazione di soia aumenta del 30 %

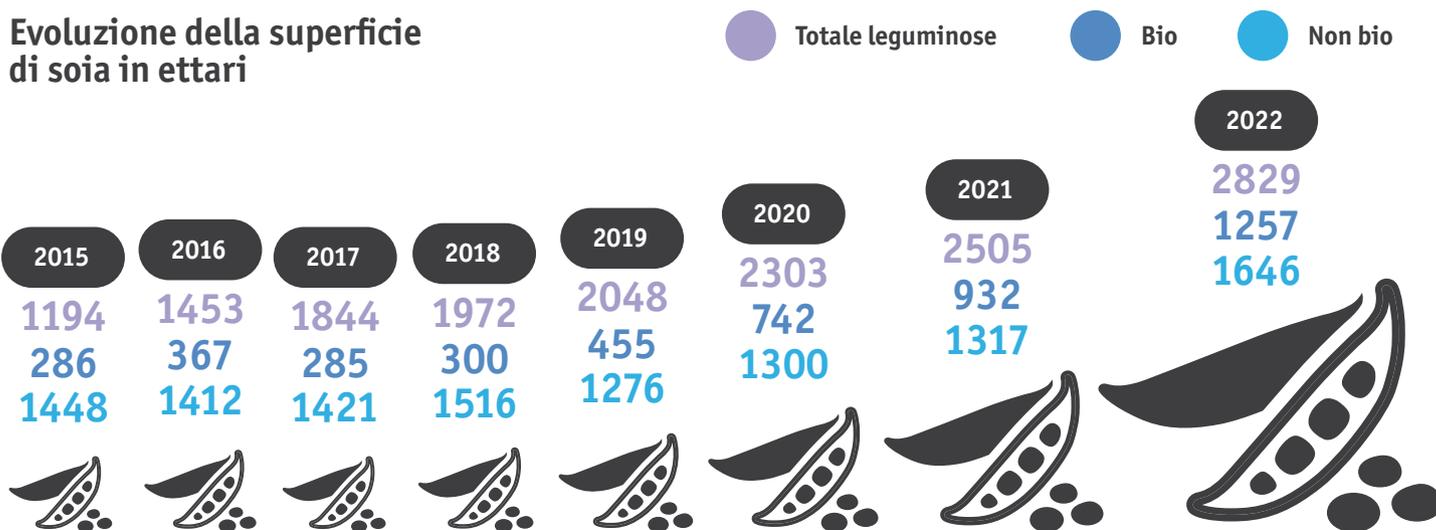
Nel 2022 la superficie agricola utile (SAU) comprendeva 1 042 014 ettari, di cui il 58 % era costituito da prati e pascoli naturali e il 38 % da terreni coltivati. La coltivazione di soia ha segnato un forte aumento del 30 % circa; nell'arco di un decennio la rispettiva superficie è quasi triplicata.

La superficie agricola totale coltivata a leguminose a granelli, di cui, oltre alla soia, fanno parte anche piselli, fagioli, vecce, lupini e lenticchie, negli ultimi anni ha raggiunto quasi 7700 ettari. A fronte dell'aumento delle superfici registrato nella coltivazione biologica si rileva un calo nella coltivazione convenzionale.

Data la domanda crescente di leguminose a granelli commestibili svizzere e considerato lo specifico contributo per singole colture versato a partire dal 2023, vi è da attendersi un'ulteriore espansione delle superfici.



Evoluzione della superficie di soia in ettari



Adattamento ai cambiamenti climatici

Condizioni meteo più secche per l'agricoltura

La Svizzera è particolarmente esposta alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Nel nostro Paese le temperature sono aumentate del doppio rispetto alla media mondiale. Di conseguenza crescono anche rischi come precipitazioni intense, piene, siccità e colate detritiche. Il programma pilota «Adattamento ai cambiamenti climatici» della Confederazione offre informazioni preziose e approcci risolutivi concreti per attenuare le conseguenze negative del riscaldamento globale. Il programma sostiene progetti innovativi di Cantoni, città e Comuni che illustrano in che modo la Svizzera può adattarsi ai cambiamenti climatici.

Nel quadro del progetto «L'adattamento: un'opportunità per l'agricoltura», per la valle del Bünz, nel Canton Argovia, è stata elaborata una strategia per un'agricoltura rispettosa del clima e adeguata alle condizioni locali che gode di ampio consenso e valuta quali possibilità e limiti esistono per lo sviluppo agricolo in condizioni climatiche più secche. Dalle analisi è emerso che, grazie alla digitalizzazione e alle ottimizzazioni tecniche, i sistemi di irrigazione possono essere utilizzati in modo migliore e più efficiente.

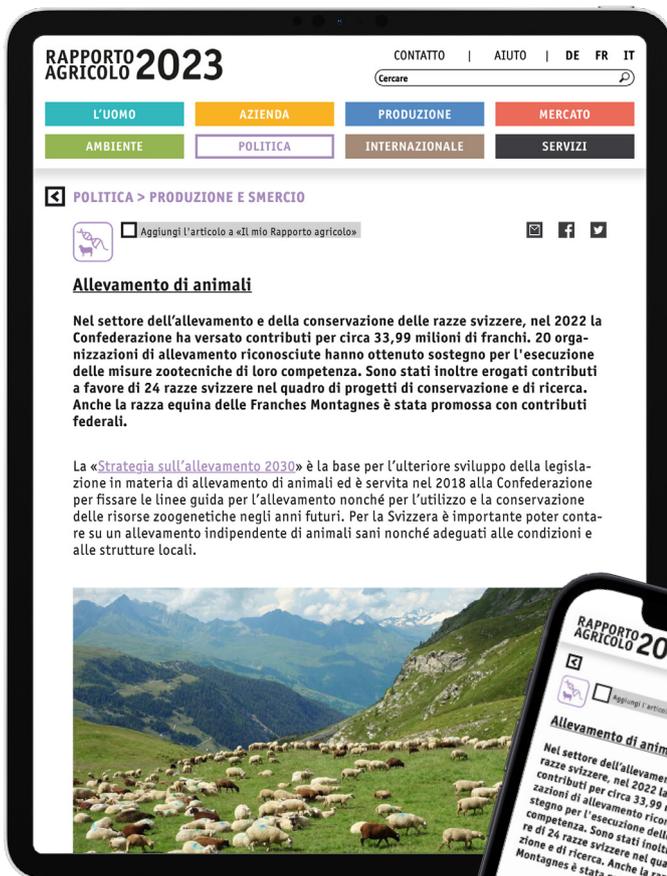


Sistemi alimentari sostenibili «The Transformation We Need»

Nel 2023 è proseguito l'impegno della Svizzera sul piano nazionale e internazionale in vista della transizione verso sistemi alimentari più sostenibili. Dal 24 al 27 aprile 2023 si è svolta in Vietnam la 4a Conferenza mondiale del Programma per sistemi alimentari sostenibili (SFSP) sul tema «The Transformation We Need». La Svizzera, in qualità di corresponsabile del programma, l'ha organizzata congiuntamente al World Wildlife Fund (WWF International), all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), al Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) e al Food Systems Coordination Hub dell'ONU.

Durante la Conferenza è stato sottolineato il ruolo cardine dei sistemi alimentari nella gestione di sfide globali come i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, nonché è stato ribadito che per affrontare tali sfide è necessario combinare sempre interventi a breve termine con una visione lungimirante.



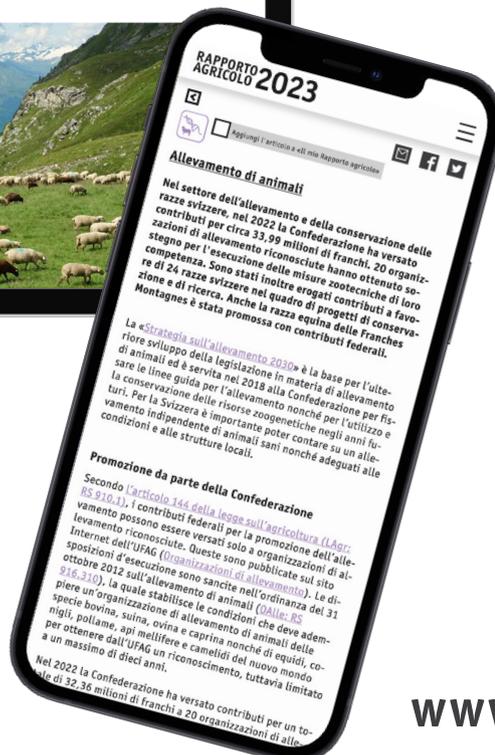


Il Rapporto agricolo 2023

Il Rapporto agricolo è disponibile online per consentire una consultazione rapida, agevole e personalizzata. La struttura chiara e semplice permette di reperire velocemente le informazioni desiderate anche in viaggio.

Grazie al nuovo strumento «Il mio Rapporto agricolo» il lettore può creare facilmente un esemplare «su misura», scegliendo i temi che più lo interessano per un approfondimento.

Maggiori informazioni sotto www.rapportoagricolo.ch. Buona lettura!



www.rapportoagricolo.ch

